

Poscia l'opinione la più saggia per chi
dove un l'altro che abbia ricorrendo a
ment' adattare la con dogma. Che se
la guerra l'altro l'un segue a seguir

Montevideo 19-1-1861

Lettere 54^a

Carissima suor Annunziata,

Ho ricevuto la vostra lettera
e mi ha fatto tanto piacere il senti-
re che voi e le Suore state bene, e che
sono buone, questo punto è quello che
più mi sta a cuore, ed è quello che
mi fa stare qui tranquilla.

Poverina sono persuasa che avete
sotto sofferto per quella lettera del
"Caffaro", vi posso però assicurare che
nessuna delle Suore ha fatto una tale
azione. Il dubbio cade su quel Don Juan
di Navarra il quale ha già scritto altre
lettere spiacevoli.

Vi urino qui un vaglia di
Lire 1000, abbiate pazienza non posso
vi prevenirvi come ne dovea fare

è di sapere che prova veramente di una
e di sapere questo. Una cosa che può sempre
della pazienza. Sull'altro lato, de ho posto
un'aria di non più far di conto in tempo
dove soltanto il di Dio. Non si può
e per un'aria di non più far di conto in tempo

che invece si chaglio, credo che
Dio permetta tali cose perché non ab-
biamo il cuore a nessuno, che a lui solo.
Se sapete quanto mi consola quando pen-
so che il giorno del giudizio onnesale quel
santo nome scriverà tanto differenti di
di quel che vuol credere in questo mondo.
Quante vie, e quanti mezzi ha Dio per
fare la croce ai suoi fedeli!

Noi le sappiamo bene, le siamo ricor-
nati al tanto bene che ci fece, e
lo conosciamo, Dio permetta che ciò
veduto tutto differente, per parte mia
d'acquire che davanti a Dio e così,
e sarei pronto a fare qualunque sa-
crificio per darcene prova, e un sin-
cerità, è verità differente pazienza!

Non vi dico cosa ho già dovuto possor-
io qui nel non perderne il merito ma
mi calcolo che le suore sono buone
e Dio mi a caro figlio per l'annunziata
pregate tanto per me che io prego tanto per voi
Vostro affettuoso figlio

parte Annunziata per sempre un'aria di non più far di conto in tempo
Va all'opinione
De qua & copia

mandarvene di più. Dal Romano non
posso mandarvi niente, perche' poverissimo
le Suore si trovano con 13000 off di
debito, e con niente di fondo: biso-
gna che lavorino molto per poter
poco per volta, soddisfare a questo.

Nella vostra lettera mi dite che
venga presto, che volete qui mio e proprio
necessario. Operarmi qualche mese di
più. V'è tutta la Commissione delle
Signore da riordinare, anzi di' dove
rifarla e cercare delle sadiatrici; perche'
al Nuovo Paris non possono andare
avanti: ne scuola ne stallier senza
l'aiuto della Commissione. Ogni giorno
le ragazze crescono. Sapevete quanto
ho già dovuto camminare! Con pure
non posso lasciare le cure della Signora
Maria per metà, perche' sarebbe
lo stesso che aver fatto niente, dopo
tutto questo tempo che mi tocca andare

dall'uno e dall'altro, v'assicuro che viene
la sera, che non posso neppure prendere
riposo. La Signora Maria mi ha
già dato la libertà di vendere il tessero
dov'è l'ojalatero e il carbonero, ma che
volete, e un momento che non si trova
vendere. Dopo la presidenza speriamo
cambino le cure. Fate pregare, cara,
sua Annunziata, che il Signore ci aiuti
un poco.

Visitando qui il libro dei conti
ho trovato che suor Scolastica, conguo-
20 sterline a suor Petrina, scrivetemi
qualche cosa a questo riguardo?
Loro figlio ha letto la cara vostra più
volta, e non posso dirvi quanto mi consola
con le notizie che mi date riguardo
alle suore, benedetto ne sia per sempre
il Signore. Mi rincorre della pena che
avete avuto dal P. P. G. so cara figlia
come si sape' garano si vuol compire